



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 86 del 14/06/2001

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO FORMAZIONE PROFESSIONALE - BARI

Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività formative cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia - POR Puglia 2000-2006 - Completamento di Programmazione - Asse III-
Risorse Umane.Mis.3.14. REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE,
POLITICHE DELL' OCCUPAZIONE E DEL LAVORO,
COOPERAZIONE, PUBBLICA ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER ATTIVITÀ FORMATIVE COFINANZIATE
DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2000 - 2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ASSE III - Risorse Umane

Mis. 3.14 - "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro"

Azione b) - "Percorsi integrati di formazione, accompagnamento
e consulenza per la creazione di nuova imprenditorialità in forma singola e/o associata"

Azione c) - "Rafforzamento e qualificazione dell'offerta di servizi attraverso
la formazione di nuove figure professionali per favorire le donne lavoratrici"

Azione d) - "Percorsi integrati e individualizzati per il recupero e la transizione
al lavoro delle donne e dei soggetti in disagio sociale"

ANNO 2001

1. Risorse finanziarie

Il finanziamento complessivamente disponibile per le azioni della misura 3.14 del POR Puglia 2000-

2006, annualità 2000 e 2001, di cui al presente bando ammonta:

- azione b: £. 11.984.115.055;
- azione c: £. 6.848.065.746;
- azione d: £. 10.272.098.619.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65% a carico del F.S.E.
- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10,5% a carico del bilancio regionale.

Esso sarà erogato nelle misure e con le modalità che saranno indicate nella convenzione da sottoscrivere.

Dall'approvazione di un progetto di durata poliennale consegue la prenotazione, a favore del progetto stesso e del soggetto ammesso a finanziamento, delle risorse necessarie alla attuazione negli anni successivi, a valere sulle relative annualità finanziarie .

2. Interventi possibili

Costituiscono oggetto del presente avviso iniziative formative finanziabili nell'ambito delle azioni b), c) e d) della misura 3.14 del complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006.

L'azione b) intende promuovere e realizzare percorsi integrati di formazione, accompagnamento e consulenza, finalizzati alla creazione di nuova imprenditorialità in forma singola e/o associata.

L'azione riguarda interventi di formazione che comprendono una fase formativa in aula, per l'acquisizione delle conoscenze e delle tecniche proprie della gestione d'impresa nonché degli specifici professionali, a seconda dell'ambito di intervento che si sviluppa, ed una fase di ricerca sul campo, per la individuazione degli spazi di mercato all'interno dei quali orientare le idee-impresa da sviluppare.

L'azione formativa non deve superare le 900 ore per corso, con almeno il 30% delle ore da dedicare ad uno stage presso laboratori artigiani o imprese operanti nei settori e negli ambiti definiti nelle idee di impresa, in fase di sviluppo, per favorire la formazione sul lavoro.

Deve comprendere altresì una attività di accompagnamento, in percorsi di assistenza e tutoraggio, per favorire la nascita e lo sviluppo delle nuove imprese.

Possono partecipare agli interventi formativi donne disoccupate e non occupate residenti nella Regione Puglia.

Il finanziamento dell'azione, una volta approvato, prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di £. 20.000 per ora/allievo.

L'azione c) intende promuovere percorsi formativi per la creazione di nuove figure professionali, finalizzate al rafforzamento ed alla qualificazione dell'offerta dei servizi, per favorire le donne lavoratrici.

L'azione prevede la definizione e l'attivazione di interventi formativi rivolti a donne (anche extra comunitarie) e mira a sostenere la loro partecipazione alla formazione e al lavoro, attraverso la fornitura di servizi alla persona e alla famiglia.

L'azione formativa, che non deve superare le 900 ore per corso comprendenti azioni di orientamento/accoglienza, formazione in aula ed uno stage della durata di almeno il 30% dell'intervento, prevede tipologie di intervento (non esaustive) quali "educatori prima infanzia", o "assistenti domiciliari e dei servizi tutelari", ovvero percorsi modulari che mirano alla creazione di figure di supporto ai servizi socio assistenziali e socio-educativi, coerenti con le figure specialistiche dei servizi stessi.

Destinatari dell'intervento sono donne disoccupate e non occupate, immigrate con regolare permesso di soggiorno.

Il finanziamento dell'azione, una volta approvata, prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di £.18.000 per ora/allievo.

L'azione d) prevede percorsi integrati e individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro delle

donne.

L'azione formativa, che non deve superare le 400 ore, con almeno il 40% delle ore da dedicare al tirocinio/stage da effettuarsi in ambito lavorativo coerente con il contenuto della formazione, deve comprendere attività di formazione in aula e/o laboratori per l'acquisizione di competenze aggiuntive che facilitino l'inserimento lavorativo alle dipendenze e di competenze per l'utilizzo corretto degli strumenti informatici.

Il finanziamento dell'azione, una volta approvata, prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di £. 20.000 per ora/allievo.

Possono partecipare all'azione formativa donne disoccupate e non occupate, immigrate con regolare permesso di soggiorno.

Per tutte le predette azioni b), c), e d), nel caso di inserimento di disabili, il finanziamento sarà assegnato nella misura di £. 28.000 all'ora per ogni allievo portatore di handicap, con un massimo di n. 2 unità per corso.

In caso di esaurimento delle risorse aggiuntive suddette, i progetti saranno comunque finanziati secondo il parametro fissato per i corsi destinati ad allieve normodotate, iscrivendo comunque al corso anche le allieve disabili.

In caso di azioni rivolte a donne immigrate si potrà prevedere un modulo propedeutico per consentire il superamento degli ostacoli di carattere cognitivo e tenendo conto delle esigenze e dei diritti delle donne immigrate.

Le azioni formative di cui al presente avviso dovranno prevedere, inoltre, moduli di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, per un minimo di 18 ore e un modulo obbligatorio di 12 ore relativo all'applicazione del D.lgs 626/94, di informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

3. Soggetti proponenti:

Possono presentare proposte:

- per l'azione b), organismi di formazione, agenzie di formazione e relativi consorzi;
- per l'azione c) e d), organismi di formazione, agenzie di formazione e relativi consorzi, anche con imprese.

Essi devono comunque dimostrare di disporre su territorio regionale di:

- sedi conformi alle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza,
- locali idonei e laboratori attrezzati,
- strumentazione didattica coerente e sufficiente.

La Giunta Regionale si riserva di valutare, caso per caso, l'ammissibilità delle istanze presentate da soggetti che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività affidate.

4. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale, prodotta in bollo e conforme all'allegato 1, sottoscritta dal legale rappresentante.

Alla domanda dovranno allegare:

1. una busta contenente la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 5 ed un supporto magnetico (floppy disk da 3,5") contenente l'elenco di tutti i progetti presentati (conforme all'allegato 2), che rechi recante, oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore, la dicitura "Documentazione per l'ammissibilità";
2. una busta per ogni progetto presentato, contenente il formulario (allegato 3), in originale e quattro copie, e recante, oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore, la dicitura "Formulario di presentazione - Progetto a valere sulla misura 3.14, azione b)" (oppure c o d); la busta dovrà contenere altresì un supporto magnetico (floppy disk da 3,5"), riportante il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Il formulario va compilato in ogni suo riquadro, ovvero apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore. Le pagine del formulario devono essere numerate progressivamente, sottoscritte dal legale rappresentante e, nell'ultimo foglio utilizzato, deve essere riportata la dicitura "il presente formulario si compone di n. pagine" .

Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte, ed il proponente all'occorrenza può anche aggiungere fogli aggiuntivi, purchè debitamente numerati.

Il plico, contenente la domanda, la busta con la documentazione di ammissibilità e le buste contenenti i progetti presentati, dovrà essere consegnato a mano, o tramite servizio di corriere espresso, alla Regione Puglia, Assessorato alla Formazione Professionale, Piazza Aldo Moro 37 - 70121 BARI, entro e non oltre le ore 14.00 del trentesimo giorno a partire da quello successivo dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

La data di consegna della domanda sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dall'ufficio accettante, o dalla rituale documentazione predisposta dal corriere.

Le domande consegnate successivamente al termine innanzi indicato saranno respinte.

Il plico contenente tutta la documentazione, debitamente sigillato, dovrà riportare all'esterno:

l'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore,

la dicitura "Avviso 2001 - misura 3.14"

5. Documenti di ammissibilità:

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che lo statuto, già in possesso dell'Assessorato, non ha subito modifiche e/o integrazioni; in alternativa, consegna dello statuto modificato;

2) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa alle generalità ed alla posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;

3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nelle forme di legge, sottoscritta dal legale rappresentante, da cui risulti:

a) che il legale rappresentante e gli amministratori dell'ente non siano stati condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, per delitti finanziari o contro la pubblica amministrazione, ovvero che per tali reati non si trovino in condizione di rinvio a giudizio;

b) che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di riferimento;

4) dichiarazione con cui si impegna a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto;

5) una scheda riassuntiva, per ogni proposta progettuale avanzata, dalla quale si evinca la rispondenza e la coerenza dalla proposta alle finalità della misura 3.14 - azione b) (oppure azione c oppure azione d del complemento di programmazione, con riferimento allo specifico intervento proposto;

6) una scheda riassuntiva per singola edizione di corso contenente un quadro informativo del personale docente da impegnare, con relativi titoli di studio e/o requisiti professionali, secondo la scheda allegato 4.

6. Valutazione della ammissibilità dei progetti

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti che siano:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;

- pervenuti oltre i termini stabiliti;

- pervenuti con modalità diverse da quelle descritte nel paragrafo "Modalità e termini per la

presentazione dei progetti";

- privi della dicitura identificativa sul plico che racchiude la documentazione delle proposte progettuali;
- incompleti in quanto non corredati della documentazione richiesta;
- redatti su modulistica difforme da quella allegata all'avviso;
- riferiti ad azioni diverse di cui al presente avviso;
- riferiti ad interventi non rispondenti e non coerenti con le finalità della specifica azione e misura, sulla base di quanto contenuto nella scheda riassuntiva di cui al punto 5 del paragrafo 5.

7. Procedure per la selezione dei progetti

I progetti che hanno superato la fase di ammissibilità verranno ammessi alla valutazione di merito, che verrà effettuata da un nucleo di valutazione, istituito presso l'Assessorato alla Formazione Professionale, composta da esperti interni, individuati tra i funzionari del Settore Formazione Professionale, e da esperti esterni selezionati in base a procedura di evidenza pubblica.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

8. Criteri di valutazione degli interventi

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

1. soggetto attuatore: max 100 punti

- caratteristiche del soggetto attuatore
- capacità organizzativa, logistica e strutturale
- livelli di efficacia/efficienza raggiunti
- interrelazioni mantenute con il territorio
- esperienza del soggetto attuatore nello specifico ambito di intervento del progetto presentato;

2. struttura del progetto: max 300 punti

- profilo professionale previsto: definizione del ruolo, definizione delle competenze, integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
- coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
- azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
- qualità delle attività proposte (metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.);
- selezione ed orientamento dell'utenza;
- alternanza formazione/lavoro;
- grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo);
- integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero);
- valenza interregionale, nazionale e transnazionale del progetto;
- modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post);
- caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale;

3. risorse umane: max 100 punti

- utilizzo personale dell'ente;
- collaborazioni esterne;

formazione formatori;

4. capacità di relazione
con il territorio: max 75 punti
sistema istituzionale;
sistema delle imprese;
sistema delle forze sociali;
sistema della scuola;
sistema dell'università;

5. attivazione del partenariato
sociale: max 50 punti
associazionismo;
volontariato;

6. pubblicizzazione e diffusione
dei risultati max 50 punti
validità dei meccanismi individuati

7. coerenza con le priorità orizzontali
del regolamento FSE: max 75 punti
pari opportunità;
sviluppo locale;
società dell'informazione;

8. occupabilità: max 100 punti
risultati/impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali;

9. azioni di accompagnamento max 50 punti
coerenza;
efficacia;

10. economicità: max 50 punti
correttezza formale:
analiticità del piano finanziario;
coerenza del piano finanziario con le azioni previste nel progetto;

11. trasferibilità dell'esperienza: max 50 punti
capacità del progetto di generare buone prassi;

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 1000 punti.

Durante la valutazione di merito, potranno essere riscontrate le seguenti cause di esclusione del progetto:

- palese incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto dei corsi;
- incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta;
- non rispondenza del progetto agli interventi previsti al paragrafo 2;
- mancata compilazione del piano finanziario;
- assenza del modulo di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile e del modulo sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

9. Formazione delle graduatorie

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia, assegnando le attività in maniera proporzionale alla popolazione residente, così come di seguito indicato:

- Foggia 16,98 %
- Bari 38,57 %
- Taranto 14,39 %
- Brindisi 10,07 %
- Lecce 19,97 %

(fonte ISTAT, al 31/12/1999).

Non saranno approvati i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

In caso di parità di punteggio ed in presenza di risorse insufficienti a finanziare tutti i corrispondenti progetti, una commissione costituita da tre funzionari del Settore Formazione Professionale procederà ad apposito sorteggio, alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione Puglia, che redigerà apposito il verbale delle operazioni.

Sulla base della valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Settore approva la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell' art.49 della legge regionale n. 13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dal ricevimento formale degli stessi.

10. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previo presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula;
- b) codice fiscale e/o partita IVA;
- c) coordinate bancarie per l'accredito dei finanziamenti;
- d) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), relativa all'importo della prima anticipazione (30% dell'importo complessivo, o dell'importo relativo ai corsi che si intendono avviare), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale più interessi, calcolati sulla base del T.U.S. vigente al momento della erogazione della anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) scheda (allegato 5) riepilogativa del personale amministrativo da utilizzare per il coordinamento e la gestione delle attività approvate;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con l'indicazione delle date di inizio e di termine dei corsi;
- h) dichiarazione di avvio delle procedure per l'accreditamento della sede operativa, secondo quanto previsto all' art.44, comma 4 della legge regionale n. 13/2000.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

Il soggetto attuatore accenderà presso il proprio istituto di credito cassiere un conto denominato "Gestione attività di formazione professionale anno 2001, misura 3.14 - azione o azioni" (a seconda di quale o quali azioni la proposta interessi), sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per l'intervento affidato.

Nella realizzazione delle attività assegnate ed in cui si applichi l'integrazione, il soggetto attuatore dovrà attenersi alle "direttive particolari per la formazione professionale dell'area emarginazione" approvate con deliberazione del Consiglio Regionale n.48 del 5/12/95 in uno al piano di formazione professionale 95/96, così come successivamente modificate.

E' vietato il subappalto dell'intervento finanziato. Si considera subappalto anche il frazionamento delle singole attività che compongono l'intervento in capo a singoli soggetti. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente nei limiti di un apporto integrativo e non sostitutivo, in relazione al soggetto titolare del finanziamento.

11. Spese ammissibili

Si riportano di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

azione b)

Costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
Costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;
Collaborazioni professionali di personale non insegnante;
Viaggi e trasferte del personale;
Spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
Affitto locali, ammortamento immobili;
Noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature;
Mobili, materiale per ufficio, attrezzature;
Piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
Materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
Collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno dei centri di formazione professionale
(sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori tipo mainframe);
Attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
Manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
Assicurazioni obbligatorie;
Spese amministrative e generali;
Spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
Spese di selezione e per esami finali;
Orientamento e formazione formatori;
Spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
Interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale;
Analisi di mercato e studi di fattibilità;
Consulenze per l'organizzazione aziendale, tutoraggio;
Assistenza tecnica al pre-avvio ed allo start-up di impresa;
Spese per la costituzione della società;
Sostegno al reddito;

azione c)

Costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
Costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;
Collaborazioni professionali di personale non insegnante;

Viaggi e trasferte del personale;
Indennità allievi;
Spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
Affitto locali, ammortamento immobili;
Noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature.
Mobilio, materiale per ufficio, attrezzature;
Piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
Materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
Collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno dei centri di formazione professionale
(sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori tipo mainframe);
Attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
Manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
Assicurazioni obbligatorie;
Spese amministrative e generali;
Spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
Spese di selezione e per esami finali;
Orientamento e formazione formatori;
Spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
Interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

azione d)

Costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
Costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;
Collaborazioni professionali di personale non insegnante;
Viaggi e trasferte del personale;
Indennità allievi;
Spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
Affitto locali, ammortamento immobili;
Noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature;
Mobilio, materiale per ufficio, attrezzature;
Piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
Materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
Collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno dei centri di formazione professionale
(sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori tipo mainframe);
Attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
Manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
Assicurazioni obbligatorie;
Spese amministrative e generali;
Spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
Spese di selezione e per esami finali;
Orientamento e formazione formatori;
Spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;

12. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste all'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, piazza A.Moro 37 in Bari, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero ai numeri telefonici 080/5404180 e 080/5404182, fino a 5 giorni prima della scadenza dei termini di

presentazione delle proposte.